

LA NOVITÀ | C'è un progetto da 800mila euro già approvato che non decolla ancora

Pubblica illuminazione, a Ruvo arriva l'ora della svolta?

LUIGI ELICIO

● **RUVO.** Pubblica illuminazione: l'ora della svolta? Questo sembra, visto l'imminente scadenza del bando per l'affidamento dei lavori di manutenzione dell'intero impianto d'illuminazione pubblica (il 13 giugno prossimo si aprono le buste). A questo, si associa l'insistente attesa di far partire l'intervento del progetto complessivo già approvato da alcuni anni, di poco più di 800mila euro, per lavori di adeguamento dell'oramai datato impianto di pubblica illuminazione.

La questione sull'atmosfera al «buio» che gravitava e gravita attorno alcune piazze, strade principali, quartieri periferici e centro storico ha avuto più volte diverse sollecitazioni rivolte a palazzo Avitaja, con punte d'attenzione e richieste d'interventi anche in consiglio comunale (ultima quella del capogruppo dell'Udc, Antonio Pellegrini). Una situazione sulle luci (quasi in penombra), di sera, con i fari e lampioni spenti in diversi punti della città, alcuni tratti centrali alternati tra il buio e accesi (corso Jatta, piazza Dante, eccetera) dagli effetti collaterali piuttosto fastidiosi (sicurezza, scarsa visibilità pedonale) ha portato finalmente ad avviare il lifting manutentivo tanto atteso ed auspicato. Una manutenzione sull'impianto che riporti quella luce intensa e chiara in attesa che l'accensione dell'intero impianto d'illuminazione avvenga anche grazie al rilevante progetto già approvato da alcuni anni. Infatti, un intervento previsto nell'ambito del piano triennale delle opere pubbliche, avviato dall'ex commissario prefettizio, Latorre (nel 2002) ripreso dall'ultimo commissario in carica, Volpe, che colse l'occasione d'inserire il progetto ruvese nelle proposte presentate alla Regione nell'ambito del «Patto delle città per lo sviluppo sostenibile urbano». Un intervento previsto di 800mila euro finanziato con fondi Por 2000-2006, nelle misure volte a finanziare servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane. Nel progetto approvato, fu prevista la sostituzione di 658 apparecchi illuminanti («sospensione» posizionati in alto lungo le strade (circa il 70% delle strade del centro abitato, tra città vecchia e periferia) «con forma e caratteristiche estetiche, si disse allora, intonate all'architettura dei fabbricati (lampioni old-style, stilizzati) nonché peculiarità tecnologiche tali da garantire abbattimento dell'inquinamento luminoso e maggior risparmio energetico». Una luce più soffusa (giallognola o bianca), più uniforme, diffusa senza coni d'ombra (regolata nella notte con appositi regolatori di flusso). Senza parlare del contenimento dei consumi energetici (a basso risparmio), dei costi in bolletta e dell'inquinamento visivo. Dal 13 giugno si parte con la manutenzione.



Una veduta di Ruvo e, a fianco al titolo, il Palazzo di Città

UN IMPIANTO DA ADEGUARE

In città sono troppe le zone dove fari e lampioni restano spenti o funzionano male. Il progetto di manutenzione

IL FATTO | Domani al termine della manifestazione istituzionale. Un invito di Alleanza nazionale

«Il nostro particolare 2 giugno»

A Molfetta gli iscritti di «Azione giovani» ripuliranno i muri della città da scritte e svastiche

LUCREZIA D'AMBROSIO

L'accusa a Raffaele Sciancalepore

Cento euro al mese per ripagare la «soffiata» per il suo arresto: a Molfetta torna in carcere un 39enne (presa anche la complice)

● **MOLFETTA.** Cento euro al mese per ripagare i conti. Raffaele Sciancalepore, 39 anni, e Adalgisa Lisena, 23 anni, sono stati arrestati l'altra notte dai carabinieri. Entrambi sono accusati di tentata estorsione in concorso. Sciancalepore risponde anche di estorsione in concorso con una persona ancora non identificata. L'ordine di custodia cautelare a carico dei due è stato disposto dal gip Francesco Zecchillo su richiesta del sostituto procuratore della Repubblica Carla Spagnolo. Destinataria dell'estorsione e delle successive tentate estorsioni è stato un giovane di 21 anni che secondo Sciancalepore si sarebbe comportato da «infame» nei suoi riguardi consentendo, ad ottobre dello scorso anno, il suo arresto per spaccio di sostanze stupefacenti. Per riuscire a raccogliere indizi sufficienti a supportare le accuse mosse a Sciancalepore e Lisena sono state sufficienti alcune settimane di indagini. Secondo quanto accertato dagli investigatori la prima richiesta di denaro, cento euro, arriva a dicembre del 2006. In quella circostanza l'estorsione ha esito positivo per Sciancalepore. I successivi tentativi risalgono a marzo del 2007. Sciancalepore e la sua compagna, Adalgisa Lisena, tentato di farsi consegnare altri 300 euro, cento per ogni mese trascorso. I due fanno la voce grossa con il ventunenne, presunto infame che li denuncia. Ed ecco l'arresto. [L.d'a.]

● **MOLFETTA.** Via le svastiche dai muri della città. L'idea era stata lanciata dai rappresentanti di Alleanza nazionale anche nel corso del Consiglio comunale e puntava al coinvolgimento dei partiti di centro sinistra. L'invito è stato respinto al mittente. Ma le cose non cambiano.

Domani, al termine della manifestazione istituzionale per celebrare la Festa della Repubblica, i ragazzi di Azione Giovani, i consiglieri, gli assessori, i militanti di Alleanza nazionale e quanti vorranno condividere l'esperienza, ripuliranno i muri della città da svastiche e frasi ingiuriose retaggio di un passato buio che fa parte della storia della nazione ma che rappresenta la negazione della libertà e del pensiero democratico. Proprio in queste ore gli organizzatori della iniziativa, che in qualche modo ne ricorda una analoga lanciata il 25 aprile dai giovani di Rifondazione, stanno predisponendo l'itinerario da seguire per raggiungere in tempi rapidi i «muri» della vergogna e per ripulirli.

«Ci sembra un modo diverso per festeggiare la Repubblica - il commento del consigliere comunale di An, Ciccio Armenio - ripulire i muri dei palazzi e gli angoli delle strade dalle svastiche naziste e da tutta una simbologia che ha caratterizzato gli anni precedenti alla nascita della Repubblica. Il



Azione giovani e Alleanza nazionale hanno deciso di celebrare la festa del 2 giugno in un modo del tutto particolare: pulire i muri della città da scritte e svastiche

Il gruppo dei volenterosi che prenderà parte all'iniziativa, si riunirà intorno a mezzogiorno in piazza Dante. L'assessore Magarelli: «Peccato che l'iniziativa non l'abbiano condivisa anche gli altri»

fatto che a questa iniziativa abbiano deciso di aderire anche i giovani ritengo sia importante e rappresenti un gesto di maturità».

Il gruppo dei volenterosi, che prenderà parte all'iniziativa, si riunirà, intorno a mezzogiorno, su corso Dante, nei pressi della sede di Alleanza nazionale. Di lì poi muoverà armato di secchi e attrezzi vari. «Questa iniziativa, è evidente, ha un valore prettamente simbolico - il commento dell'assessore all'ambiente Mauro Magarelli - e ci sarebbe piaciuto fosse stato condiviso anche da altri. E' vero anche che c'è ancora tempo per aderire e per allargare la festa». Resta poi da capire per quante ore i muri ripuliti dalle svastiche rimarranno integri.



Un angolo di Terlizzi

Oggi celebrazione col vescovo

Madonna della Stella un'antica chiesa protagonista della storia di Terlizzi

Nell'incontro saranno ripercorse le vicende del piccolo tempio che ha origine intorno al XVI secolo

MASSIMO RESTA

● **TERLIZZI.** Oggi, alle 20, dopo la messa celebrata dal vescovo mons. Luigi Martella, nel corso della visita pastorale alla parrocchia della Madonna della Stella, si terrà un incontro sulla storia, il culto, l'arte nell'antica chiesa confraternale della Stella. La storia di questo piccolo tempio ha origine intorno al XVI secolo quando, per dare maggiore solennità al culto della Madonna, dipinta in una edicola posta sulla via per Bitonto, il nobile Annibale de Paù contribuì ad edificare una chiesa più grande.

Fu la confraternita sorta nel 1822 a ridare al tempio maggiore decoro e a recuperando dall'abbandono in cui versava da secoli. In quegli anni la stessa confraternita, precisamente nel 1829, commissionò allo scultore terlizzone Giuseppe Volpe la statua lignea della Madonna che ancora oggi costituisce uno dei più importanti simulacri prodotti dallo scultore di cui si sta avviando un recupero alla storia dell'arte pugliese. Fu realizzato con la sottoscrizione di tutti i confratelli che raccolsero la somma, notevole per il tempo, di 145 ducati. Da allora l'immagine, che raffigura la Vergine con il Bambino e due angeli, rimane tra le più belle e venerate dalla comunità terlizzone. A parlare delle vicende storiche della chiesa, dei

protagonisti e della bella scultura, sarà Francesco Di Palo che a Volpe sta dedicando importanti lavori nell'intento di ricostruire il catalogo delle opere di uno scultore rimasto per circa un secolo nel completo oblio, nonostante costituisca una figura tutt'altro che secondaria nel panorama artistico e culturale della Puglia dell'Ottocento.

Contestualmente saranno ripercorse le vicende del piccolo tempio che fu edificato a notevole distanza dal centro abitato ed è ora completamente inglobato alla città grazie alla forte espansione urbana del Novecento. Saranno ripercorse con l'ausilio della documentazione archivistica, tutte le tappe di una storia singolare e sconosciuta: dalla fondazione del tempio, all'antica immagine della Madonna purtroppo non pervenuta, all'affidamento della chiesa alla confraternita voluta dal vescovo di Molfetta Giudice Caracciolo. Presso la chiesa sorse nel 1856 il Calvario, tempio neogotico con cinque cappelle, per ricordare una missione popolare.

Nel frattempo, per il servizio spirituale e religioso del popoloso quartiere Chicoli è stata costruita la nuova chiesa parrocchiale, sempre dedicata alla Madonna, con annesso numerose e frequentate strutture per lo sport e l'aggregazione dei giovani. «E' nostra intenzione - afferma don Michele Del Vecchio - pubblicare il lavoro di ricerca».

LA MOSTRA | Si vuole riportare alla luce l'antica usanza di dipingerle

«Vele al terzo» a Giovinazzo

MINO CIOCIA

● **GIOVINAZZO.** Si chiama «Vele al terzo», i colori della storia: la mostra documentaria che è stata inaugurata nella stazione della Vedetta sul Mediterraneo. E' una rassegna, ideata dagli architetti Angela Ferri e Giuseppe Fuggiano che si sono avvalsi della consulenza scientifica del prof. Stefano Medas, che vuole riportare alla luce l'antica usanza di dipingere le vele delle barche da pesca che solcavano l'Adriatico. Una usanza che, oltre a rappresentare una vera forma d'arte popolare, costituisce un fenomeno di valore storico e antropologico. Scopo primario di quella che può essere considerata una vera e propria tradizione, interrotta con l'utilizzo dei motori a scoppio anche sui pescherecci, era quello di distinguere ed identificare le barche al largo o all'arrivo in porto, costituendo un'efficacissima forma di comunicazione che ha dato vita in seguito ad una vera e propria «araldica del mare».

La mostra che sarà visitabile fino al 2

luglio dalle 18 alle 21 di tutti i giorni, è composta da 30 pannelli che raffigurano le vele appartenute alla marineria delle più note città della costa adriatica negli ultimi 200 anni. Sono il frutto di una ricerca avvenuta attraverso documenti, fotografie d'epoca e soprattutto i ricordi di marinai e pescatori. La mostra è inoltre arricchita da diversi esemplari di vele e di attrezzi utilizzati per il taglio e la tintura delle stesse appartenute alle marinerie delle più importanti città adriatiche. E' presente all'interno della mostra una sezione dedicata alle vele della terra di Bari. «L'impegno della nostra fondazione - afferma Nicolò Carnimeo presidente della Vedetta sul Mediterraneo - è stato quello di riscoprire questa tradizione anche nella nostra Puglia dove non ne era rimasta memoria. Dalle ricerche, per esempio, è emerso che le velerie di Barletta erano tra le più importanti dell'Adriatico». L'evento ha il patrocinio di Assopesca, Unci Pesca e dell'Istiaen (Istituto italiano di archeologia e etnologia navale).

GIORNO PER GIORNO

MOLFETTA

NUMERI UTILI

Carabinieri: 112 - 3345051 - 3345197. **Polizia municipale:** 3971014. **Capitaneria di porto:** 3971727 - 3971076. **Guardia di Finanza:** 3384241. **Ufficio comunale per le relazioni con il pubblico:** 3349052 - 3353954. **Caritas:** 3385522. **Segnalazione guasti per il gas:** 800900999. **Antiracket:** 329/3616000.

SANITÀ

Pronto soccorso: 3349292. **Sermolfetta:** 3355252. **Guardia medica:** 3349264. **Servizio farmaceutico notturno:** (dalle 20,30 alle 22,30): Cervellera, via Tenente Ragno (dopo le 22,30) via Carlo Alberto, 46 (di fronte all'ingresso della scuola elementare Manzoni), tel. 336/82.30.40.

BENZINA

Self service
Agip: via Giovinazzo e via Terlizzi.

RUVO

NUMERI UTILI

Carabinieri: 112 - 080/3611010. **Polizia Stradale:** 080/3601211. **Polizia Municipale:** 080/3611014 - 080/9507350. **Metronotte**

080/3628655. **Guardie Campestri:** 080/3611580. **Vigilanza Rurale:** 080/3600750. **Servizio emergenza radio:** 347/5995600. **Comune centralino:** 080/9507111. **Urp - informagiovani:** 080/3612539. **Biblioteca:** 080/3611513. **Segnalazione guasti per il Gas:** 800900999. **Acquedotto:** 800735735. **Enel:** 800900800. **Ferrovianaria - informazioni:** 080/3611015. **Autolinee Amet centralino STP:** 0883491800. **Tribunale sede distaccata:** 080/3603442.

SANITÀ

Pronto soccorso: 118 - 080/3611342 - 080/3608240. **Guardia medica:** 080/3608226. **Ospedale (Centralino):** 080/3611788. **CUP Centro Unico Prenotazioni:** 080/3608259. **Tribunale per la Tutela dei Diritti del Cittadino, del Malato A.R.E.V., presso l'Ospedale:** 340/7714798. **Ufficio igiene:** 080/3608261. **Farmacia con reperibilità pomeridiana e notturna:** D'Aprile, corso Carafa 10

ASSOCIAZIONI

Caritas Diocesana c.so G. Jatta 90. **Associazione Divina Misericordia** via N. Rosselli 29, tel. 800813000. **Associazione Club Alcolisti in Trattamento:** 800597545. **Parrocchia Sacra Famiglia Unitalsi** via Zuppetta 7. **Pro Loco:** 080/3615419. **Museo archeologico Jatta:** 080/3612848.

BENZINA

Di turno:
Api: estr.le Scarlatti.
Self service
Agip: via Corato; estr.le nord Pertini.

TERLIZZI

NUMERI UTILI

Carabinieri: 112 - 3510152. **Polizia municipale:** 3516014. **Comune (centralino):** 3517099. **Enel (guasti):** 5414009. **Acquedotto:** 3516973. **Guasti gas metano:** 3518574. **Stazione Ferrovia Bari-Nord:** 3512414.

SANITÀ

Pronto soccorso: 3516024. **Guardia medica:** 3510042. **Pubblica assistenza Npi-Pc:** 3513838. **Farmacie di turno:** Gemmato, viale dei Garofani 28/F.

BENZINA

Benzina di turno
Agip: via Molfetta; **Total:** via Ruvo; **Q8** viale Roma; **Self service**
Agip: via Ruvo, s.p. 231.